

## Disciplinare settore “Sistemi di scambio locale”



# NOTE AL DISCIPLINARE DEL SETTORE “SISTEMI DI SCAMBIO LOCALE”

## **Art. 9 L.P. 13/2010 “Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”**

**Aggiornato al 30 giugno 2016**

### **INTRODUZIONE**

Il presente lavoro riguarda la spiegazione dei principi generali contenuti nel disciplinare relativo al settore “Sistemi di scambio locale” della LP 13/2010 (di seguito Legge). In tali spiegazioni sono contenuti anche i “pre-requisiti” richiesti dalla Legge per poter aderire al presente disciplinare. Per la descrizione del funzionamento generale dei disciplinari quale strumento della Legge vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016). I potenziali “soggetti impegnati nell'economia solidale” (di seguito AES) che rispetteranno i criteri previsti dal presente disciplinare potranno usufruire pienamente dei benefici previsti dalla Legge (promozione, maggiorazione degli incentivi,...).

## **Disciplinare settore “Sistemi di scambio locale”**

### **Il settore “Sistemi di scambio locale”**

La Legge nell'all. A punto 10 definisce i “Sistemi di scambio locale” come le iniziative in cui i soggetti scambiano beni e servizi senza l'intermediazione di denaro anche attraverso buoni locali di valutazione riconosciuti su base volontaria e secondo un rapporto di reciproca solidarietà.

### **L'identificazione dei possibili “soggetti impegnati nell'economia solidale”**

Per quanto riguarda i soggetti operanti nel settore “Sistemi di scambio locale”, la Legge non permette un'identificazione a priori dell'aspirante AES, così come nessuna altra norma provinciale o statale. Non esistono inoltre albi, o enti certificatori, che permettano di identificare in modo univoco chi svolga, o meno, attività nel settore in questione.

Gli aspiranti AES quindi dovranno prevedere nel loro statuto, o in un altro loro documento associativo, lo scambio di beni e servizi. Tale pre-requisito andrà autocertificato dall'aspirante AES e potrà essere verificato dalla Segreteria, o chi per lei, in eventuale sede di verifica. Gli aspiranti AES dovranno infine essere costituiti in una qualsiasi forma giuridica riconosciuta

In provincia di Trento esistono diversi soggetti che si scambiano beni e servizi senza l'intermediazione del denaro, principalmente costituiti in associazione, e definiti come Banche del Tempo.

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

## **I PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISCIPLINARE**

Il presente disciplinare, nel certificare chi possa beneficiare delle azioni previste dalla Legge, vuole promuovere la responsabilità sociale degli AES attraverso la loro responsabilizzazione in termini collaborativi, in modo che siano loro stessi a indicare al Tavolo dell'Economia Solidale le modalità attraverso cui migliorare i propri standard socio-ambientali (“alzare l'asticella”). La Segreteria quindi dovrebbe svolgere il ruolo di “help desk”, attivandosi su indicazione degli AES per migliorare tali standard.

Due sono i principali obiettivi che il disciplinare si pone:

- valorizzare le collaborazioni tra AES volte al raggiungimento dei principi ispiratori della Legge;
- raccogliere dati per comprendere la situazione attuale, in modo da individuare quelle priorità che, nel disciplinare “ufficiale”, potranno essere implementate.

Nello specifico vengono individuate come prioritarie alcune aree di lavoro:

- **Ecocompatibilità:** il focus è sull'impatto dei beni e servizi acquistati, valorizzando così gli acquisti provenienti dagli altri settori della Legge, gli acquisti di prodotti ecologici, l'adozione di tecnologie volte al risparmio energetico, la realizzazione della raccolta differenziata, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, la previsione di scambio di beni;

## Disciplinare settore “Sistemi di scambio locale”

- Trasparenza: l'attenzione è sulle informazioni e informatizzazione dell'attività e sulla propria responsabilità sociale e nel mondo dell'ES provinciale;
- Buona occupazione: vengono valorizzate esperienze quali inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, l'introduzione di strumenti quali il “Family audit”, il welfare aziendale, il part time o l'attivazione di percorsi volti a promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani;
- Partecipazione: si incentiva la vita associativa e la formazione degli occupati sulle tematiche dell'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto in cui si opera, l'organizzazione di momenti formativi per la collettività e per la propria base sociale;
- Equità e solidarietà: si promuovono le collaborazioni tra AES, anche non dello stesso settore, volte a creare momenti di incontro e di scambio di informazione tra gli AES stessi.

### L'ATTIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI AES

La funzione del presente disciplinare è di individuare gli AES che potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge. L'attribuzione della qualifica di AES avverrà tramite il soddisfacimento delle declinazioni obbligatorie e il raggiungimento di un punteggio minimo su quelle facoltative.

Il disciplinare è strutturato su 5 macro-aree<sup>1</sup>, al cui interno sono state individuati 10 macroambiti, suddivisi poi in ulteriori 22 declinazioni. Di queste 4 sono obbligatorie e 18 facoltative. **Per le declinazioni facoltative il punteggio complessivo minimo da raggiungere è 4.**

Di seguito l'elenco delle declinazioni:

---

<sup>1</sup>Per i significati di macro-aree, declinazioni e altro vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari sperimentali dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016)

**Disciplinare settore “Sistemi di scambio locale”**

